

Da cinquant'anni l'autodeterminazione sessuale di miliardi di donne e uomini viene impedita

Il 25 luglio saranno 50 anni dall'Enciclica sulla pillola – e ancora non è passata alla storia

Alex Gagneux, fairCH



Nel 1968 alcuni uomini a Roma, uomini nota bene che hanno promesso di astenersi da attività sessuale, hanno preso una delle decisioni più importanti per il Pianeta e l'Umanità. Si tratta dell'enciclica "Humanae Vitae" – chiamata anche l'enciclica della pillola. Un documento che proibisce* rigorosamente la prevenzione di gravidanze. Ma ancora nei giorni nostri, il vescovo di Coira, Vitus Huonder dice "la contraccezione fa parte della cultura della morte". In Inghilterra quasi 500 preti (100% uomini) hanno firmato un sostegno all'enciclica della pillola. Il movimento sarebbe più vigoroso che nel 1968, sostiene la rivista "Catholic Herald". Ottobre venturo, il papa attuale intende santificare il collega autore dell'enciclica, Paolo VI. C'è da prevedere che donne (soprattutto quelle povere) continueranno ad essere sfruttate come macchine da parto.

Un diritto essenziale dell'umanità viene combattuto

Dal 13 maggio 2018 è cinquantenne anche il diritto umano alla pianificazione familiare. Il giubileo è stato ignorato dai media. Ci sono molti motivi perché questo diritto sessantottino suscita tanta avversione. Primo: il sistema economico e finanziario attualmente vigente ha bisogno di una costante crescita, per non collassare su sé stesso. Un costante aumento della popolazione mondiale parrebbe quindi utile per gli affari di una minuscola minoranza. Ma a livello collettivo, mondiale, ne risultano sofferenze evitabili, fame, guerre, distruzione dell'ambiente.

Nel 1971 appello della WWF Svizzera: due figli bastano.

Il titolo della brochure è "I 44 punti della protezione dell'ambiente" e dice: "Se ci tieni ad avere più di due figli, allora adottali o prendili in affidamento". Motivazione: "La distruzione dell'ambiente è un fenomeno che accompagna la civilizzazione, ma giunge a livelli preoccupanti a causa della grande crescita demografica, aumento che continua tutt'ora. Siamo ancora in grado di decidere se vogliamo ridurre il numero di nascite o se vogliamo aspettare che sia la Natura che con un violento aumento delle morti si occuperà di portare equilibrio".

Oggi la WWF come anche Greenpeace e Pro Natura non vogliono (più) occuparsi di questo importante fattore ambientale: gli esperti di marketing dicono che nuoce all'immagine e quindi si riceverebbero meno donazioni...

La "cultura" della morte

Nei cosiddetti paesi in via di sviluppo 90 milioni di donne restano incinta ogni anno, senza volerlo. Queste gravidanze indesiderate risultano in 48 milioni di aborti. Questo perché a 200 milioni di coppie è negato il diritto di decidere sulla propria sessualità (informazione e accesso a anticoncezionali). Al Fondo della Popolazione dell'ONU (UNFPA) mancano annualmente ridicoli 4 ... 8 miliardi, per porre fine a questa violazione dei diritti umani. Una coincidenza?

Per il salvataggio di banche e di eserciti si ottengono cifre astronomiche – mentre per mettere in atto i diritti dell'umanità, sanciti nel 1968, mancano i mezzi. Alla NATO viene concesso il 2% del PIL degli stati membri, per bombe, armi, droni ecc. Per i tedeschi significa che fino al 2024 devono raddoppiare il loro budget militare, dagli attuali 30 miliardi a oltre 60 miliardi. La dichiarazione che "da terra tedesca mai più deve partire una guerra" dovrebbe dunque venire messa in atto tramite armi micidiali in sempre maggiore numero. Questa "cultura" della distruzione di massa non viene quasi contrastata dal Vaticano.

Protezione della vita – PRIMA della nascita

Uomini del Vaticano sono attivi contro gli aborti in tutto il mondo. Centinaia di organizzazioni cattoliche si impegnano per la protezione della vita umana (PRIMA della nascita). È ovvio che è una cosa buona prevenire gli aborti, ma divieti dogmatici sono controproducenti: La fondazione tedesca per la popolazione mondiale e l'ONU dimostrano scientificamente che se donne e uomini avessero un accesso dignitoso a informazione e a pianificazione familiare volontaria, ci sarebbero 50 milioni di gravidanze in meno – e oltre 25 aborti in meno. Quindi, chi vuole meno aborti dovrebbe smettere di lottare contro questo diritto umano, che ormai esiste da 50 anni.

Protezione della vita – DOPO la nascita?

Salta all'occhio che ci sono poche organizzazioni del Vaticano, attive contro la pena di morte, il commercio di materiale bellico, l'esportazione di armi e le guerre (lesive al diritto delle nazioni). Perché è sacra la vita PRIMA della nascita, mentre la protezione della vita DOPO la nascita ottiene solo un sostegno verbale dalla Santa Sede?

Protezione della Madre Terra

Il papa Francesco ha detto chiaramente nella sua Enciclica sull'ambiente "Laudato Si'" del 2015, che non è la crescita demografica il problema primario, ma il consumo dei benestanti. Poco prima, sul volo di rientro dalle Filippine, ancora nell'aria, Francesco aveva detto: "Buoni cattolici non devono moltiplicarsi come i conigli". Allora, che cosa vale?

E= m x c

Gli effetti ("E") sull'ecosistema Terra vengono influenzati dal numero di persone (qui tradotto come "m" dal tedesco "Mensch" - essere umano) e dal consumo medio "c". AMBEDUE i componenti devono venire presi in considerazione. Questo viene confermato anche dal Global Footprint Network. Poiché una popolazione umana crescente ("m") comporta sempre più consumi ("c") - consumi che vengono ulteriormente aumentati artificialmente tramite campagne pubblicitarie di aziende e di stati – siamo giunti a sempre nuovi record di sfruttamento della Terra: quest'anno il Earth Overshoot Day arriverà già il 1 agosto. Dalla Festa Nazionale Svizzera fino a fine anno, quello che l'umanità ruba le risorse che spetterebbero ai suoi figli e nipoti.

La Terra può guarire unicamente se diamo attenzione a tutt'e due, a m e a c. È questione di sopravvivenza coinvolgere ambedue, il fattore demografico e il fattore consumi.

La contrapposizione tra Destra e Sinistra non risolve questo problema. Soltanto quando sia la Destra che la Sinistra imparano a collaborare per una buona vita, anche per le future generazioni, abbiamo una possibilità di farcela.

Empatia e statistica

Chi consulta le statistiche vede che nel giro di una sola generazione la popolazione umana si è quadruplicata. Nel 1971 la WWF l'aveva capito e proposto di agire immediatamente. Per poter capire, serve essere in grado di sentire empatia. Chi riesce ad empatizzare con una madre che rimane nuovamente incinta e non sa come nutrire il nuovo arrivato? Chi è capace di mettersi nei panni di quella donna, capisce quanto è importante il diritto a una pianificazione familiare volontaria. Accessibile a tutti gli esseri umani. Rispettando questo diritto umano possiamo prevenire atroci sofferenze a milioni di umani. Anche in questo caso la popolazione mondiale continuerebbe ad aumentare, ma molto più lentamente.

Sì al diritto umano del '68

Chi è in grado di sentire empatia non può accettare che ong, organizzazioni ambientaliste, stati, religioni e anche aziende ** continuano a contravvenire al diritto umano del '68. Esseri umani deboli non devono subire discriminazione! L'autodeterminazione sessuale non è ancora un'ovvietà per troppe persone. Perciò occorre grande solidarietà con donne (e uomini), cui viene negato – in parte addirittura con violenza – questo diritto universale. È un obiettivo dell'ONU che

possibilmente TUTTE le donne possono concepire quando desiderano procreare. Avere una figliolanza di “Desirées”. E devono essere protette da gravidanze non volute (“Accidents”) e dal danno enorme causato, globalmente, da queste. Che cosa stiamo aspettando?

*La pianificazione familiare “naturale” viene consentita dal Vaticano. Negli anni '90 ho visitato diverse volte Madre Teresa di Calcutta e ho conosciuto il suo programma di pianificazione familiare. A Calcutta non ha funzionato.

**Una dichiarazione per le persone che prendono le decisioni dimostra che il diritto umano del '68 può essere integrato anche da imprese. Questa dichiarazione viene promossa da Hans Herren, Emil Steinberger, Christine und Ernst Ulrich von Weizsäcker, Jaques Gaillot, Eugen Drewermann, Vandana Shiva, Remo Gysin, Richard Gerster, Al Imfeld, Liliane Maury Pasquier, Franz Alt, P.V. Rajagopal e altre personalità conosciute.

Fonti:

--- DSW: Deutsche Stiftung Weltbevölkerung www.dsw.org (Fondazione tedesca per la popolazione)

--- UNFPA: United Nations Population Fund www.unfpa.org

--- fairCH: www.fairCH.com; Dichiarazione: www.fairch.com/agieren-sie-mit/f%C3%BCr-faire-entwicklung/

--- Global Footprint Network: www.footprintnetwork.org

--- Earth Overshoot Day: www.overshootday.org/take-action/population/



Questa forma di dittatura dovrebbe effettivamente continuare? Mons. Elio Sgreccia (Pontificio Consiglio per la Famiglia) è interposto tra il vescovo Haas e il cardinale Schwery durante un seminario sulla pianificazione familiare a Sion nel 1994. <https://www.human-life.ch/alt/public/reports/HLI-Report-8.pdf>

La Pontificia Accademia delle Scienze nel 1994 si è impegnata invano per il diritto umano alla pianificazione familiare e quindi contro l'Humanae Vitae. <https://www.fairch.com/themen/menschenrecht-familienplanung/>